



La UNI che rivoluziona l'impiego degli SMT

È stata pubblicata il 17 gennaio la nuova norma **UNI 11470:2013 "Coperture discontinue - Schermi e membrane traspiranti sintetiche - Definizione, campo di applicazione e posa in opera"**, con cui l'Italia pone finalmente termine alla mancata regolamentazione degli schermi e delle membrane traspiranti, anche grazie al contributo di AISMT

di **NICOLA ZENI**

Gli schermi e le membrane traspiranti hanno finalmente ottenuto un riconoscimento normativo anche in Italia. Dopo oltre due anni di lavoro che hanno visto impegnati i tecnici dell'Associazione italiana schermi e membrane traspiranti (AISMT, www.aismt.it) con la commissione UNI, il risultato è arrivato il 17 gennaio 2013 con la pubblicazione della norma **UNI 11470:2013 "Coperture discontinue - Schermi e membrane traspiranti sintetiche - Definizione, campo di applicazione e posa in opera"**, con cui l'Italia pone termine alla mancata regolamentazione degli schermi e delle membrane traspiranti, prodotti strategici e indispensabili per i nuovi sistemi costruttivi e per rispondere alle normative in materia di risparmio energetico.

«Lo scenario delle costruzioni italiane è di un'edilizia rivolta sempre più al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale. In questo contesto diventa fondamentale regolare e controllare il passaggio del vapore acqueo, affinché non possa condensare all'interno delle strutture e degli isolamenti mantenendo inalterate le prestazioni termiche degli stessi – spiega il presidente di AISMT Gabriele Nicoli -. Di fondamentale importanza è la protezione

dell'involucro edilizio dall'acqua, possibile grazie alle caratteristiche di tenuta all'acqua tipiche degli schermi e delle membrane traspiranti. Anche la tenuta all'aria di questi materiali ha un ruolo chiave: garantisce un elevato risparmio energetico, fermando le perdite di calore, che sono una delle principali cause del peggioramento delle prestazioni energetiche degli edifici. L'utilizzo di questi prodotti, pertanto, diventa condizione sine qua non per i nuovi sistemi costruttivi e per gli isolamenti termici impiegati nel risparmio energetico, al fine di proteggerli dall'umidità.

In questo contesto, la nuova

regolamentazione garantirà quindi la correttezza dell'impiego e della messa in opera necessari per poter realizzare un'opera a regola d'arte, limitando i danni spesso derivanti dalla "libera interpretazione" nell'utilizzo degli SMT, schermi e membrane traspiranti. Grazie anche al contributo di AISMT, quindi, il mercato italiano delle costruzioni è riuscito finalmente a varare la sua legge in materia di SMT, seguendo l'esempio di altre importanti nazioni che molto prima hanno ritenuto necessario regolamentare questa categoria di prodotti, come Germania e Francia. **W**

LA NORMA UNI 11470 IN SINTESI

In sintesi, la norma definisce le modalità applicative degli schermi e le membrane traspiranti sintetiche (secondo la UNI EN 13859-1 e la UNI EN 13984) e il loro utilizzo su copertura a falda, su supporti continui o discontinui o a contatto diretto con isolante termico. La norma precisa le specifiche di prodotto minime che devono essere garantite e definisce le regole comuni di installazione e posa in opera.

Entrando nello specifico, la nuova norma UNI descrive le classificazioni e i requisiti in funzione della traspirabilità, della proprietà di resistenza alla trazione e di massa areica, definendo che **gli schermi traspiranti con un peso inferiore a 145 g/m² non trovano applicazione posati su tavolato in legno.** La norma UNI 11470 pone notevole attenzione anche all'indicazione della corretta messa in opera degli SMT e chiarisce l'importante ruolo giocato dagli **accessori** per la tenuta ermetica al vento, all'aria e all'acqua, con una particolare attenzione agli elementi di fissaggio e alle loro risposte in base al supporto.